

La Voce del Popolo

PREZZO DELLE INSERZIONI DI OGNI LINEA DI CORPO 7
IN QUARTA PAGINA L. 0,60 CORPO DEL GIORNALE L. 0,10
TERZA " 1,10 ECONOMICI (parte) " 0,10
CENNIO NERLOGI " 2,00 FIORI ARANCIO " 0,50

ABBONAMENTI: ORDINARIO . . . L. 5,00 SOSTENITORE . . . L. 10,00
ESTERO . . . L. 10,00 AL NUMERO Centesimi 10
Redazione e Amministrazione
Via A. Pozzi, N. 7 - BUSTO ARSIZIO - Via A. Pozzi, N. 7

Per le inserzioni rivolgersi esclusivamente alla Ditta Concessionaria:
"LA QUARTA PARADISO ITALIANA"
Impresa Generale di Affissioni
Pubblicità Montebello e Valsugana,
Società Anonima - Milano
Via Chiavari, 12 - Telefono 404
Agente in Varese, prezzo
UFFICIO DI INDICAZIONI
Posto del Corvo, Varese, N. 7
TELEFONO 298

SETTIMANALE DEL COLLEGIO DI BUSTO - LEGNANO - SARONNO

La nostra condotta

Il discorso che il conte della Torre ha pronunciato a Roma torna a precisare con chiarezza ed eloquenza l'atteggiamento dei cattolici italiani. Non ce ne doveva essere bisogno. Sarebbe stato sufficiente seguire con serena e lucida di giudizio tutte le manifestazioni dei cattolici italiani durante la guerra dai precedenti discorsi del stesso conte della Torre, a quelli degli uomini politici che più autorevolmente interpretano il loro pensiero, dal linguaggio dei loro versetti a quello dei loro giornali. Ma poiché una discussione dilagò in questi ultimi giorni creando confusione e facendo il gioco degli interessati a sfruttare, per passione di parte, ogni sospetto contro i cattolici italiani, bene ha fatto il conte della Torre, lasciando da parte le questioni individuali a cui, come egli ha detto, ogni galantuomo risponde personalmente, a parlare nella sua qualità di presidente dell'Unione Popolare per dissipare l'equivoco alimentato in buona o mala fede.

Non osiamo sperare troppo che si riconosca finalmente da tutti come il discorso del conte della Torre abbia raggiunto lo scopo che l'autore si proponeva. Vi sono passioni ed atteggiamenti di pensiero nello spirito drammatico in cui vivono, che difficilmente consentono di disarmare. Vi sono anche mentalità in così stridente contrasto con la mentalità nostra di cattolici che difficilmente riescono a comprendere come, a parte il comune amor di patria, il metro pensiero possa giungere per vie diverse dalla loro, alla stessa conclusione alla quale esse giungono, e che è, insomma, quella di cui la Patria ha oggi bisogno. Ma non dubitiamo che gli uomini vera-

mente sereni troveranno che questo invito di un valore sempre più alto, discorso stabilisce netamente il lezzo quanto più lo si osserva con occhio patriottismo dai cattolici organizzati e sereno e tranquillo, attraverso il confronto, il giudizio che dei loro atti di telegiornamento debba dare teste il cappello caro.

Per quanto nostro non esistiamo a dire che vi abbiamo trovato riflesso come in uno specchio l'atteggiamento del nostro settimanale, del quale pur altrovvero gli immanubbi di fatti, non abbiamo nessun rimprovero vero da muoverci, né come cattolici, né come italiani da quando il nostro paese fu impegnato nella guerra per il suo avvenire e in sua stessa esistenza, da quando la Nota pontificia segnò oggi di questa guerra una data storica.

Il cattolico non ha nessuna responsabilità della guerra, perché furono neutralisti, sino alla vigilia della nostra entrata nel conflitto europeo.

Dichiarata la guerra, essi non si chinsero nelle loro idee, ma lealmente concorsero alla vittoria, perché l'Italia impegnata nelle armi, ha bisogno della vittoria, dopo la quale soltanto si può avere una vera pace, non la schiavitù e il servaggio straniero.

Le colpe e gli errori degli individui non debbono accreditare sospetti del tutto infondati che sarebbero ingiustamente offensivi per la Suprema Autorità spirituale, né turbare le coscienze di cittadini che pur senza malvivere concordano i sentimenti della loro devozione al dovere di italiano tra cui particolarmente ricordo lo stesso clero che, nei suoi gradi più alti come in quelli più bassi, ha pur dato prove fulminee di fedeltà e di amore verso la patria.

Il Ministro ORLANDO.

Perchè combatte l'Intesa

Il Primo ministro inglese Lloyd George ha pronunciato un discorso al Congresso dei delegati dei Sindaci inglesi nel quale precisa i fini della guerra dell'Intesa.

I punti principali del discorso di Lloyd George sono: la dichiarazione circa le zone interne della Germania che si riconosce, essere questioni dalla quale gli alleati possono prescindere; la ferma affermazione sulle ripartizioni dovute al Belgio e sulla ricostruzione della Serbia e del Montenegro; le rinnovate dichiarazioni dei diritti delle nazionalità e quindi delle aspirazioni italiane; la richiesta della assoluta indipendenza della Polonia, la prospettiva per l'assetto dei territori ottomani; la invocazione al disarmo.

Ma questa schedatura, enumerazione non dà forse una precisa idea del valore del discorso, in quanto essa non riguarda che cose in gran parte già note, le quali tutti sapevano costituire punti essenziali del programma dell'Intesa. Devono invece esser messe in spiegato riferito le affermazioni nuove o per lo meno non mai così esplicitamente fatte, circa l'assetto dell'Austria e della Turchia. Per la prima Lloyd George dichiara che l'Intesa non vuole lo smembramento, ma solo chiude l'autonomia delle sue diverse nazionalità. E' superfluo rilevare l'importanza di questa dichiarazione e sarà piuttosto interessante sapere come essa verrà accolta a Vienna. Quanto alla Turchia Lloyd George ha detto che nessuno vuole la cattura della capitale o in un qualsiasi territorio dell'Asia Minore o della Tracia appartenente alla Turchia e dove la razza turca predomina. Ma ha aggiunto che la Palestina, l'Armenia, la Siria, la Mesopotamia non potranno tornare ad esser turche. Gon ciò viene eliminata la « questione dei Costantinopoli », ma viene anche un vetro comunque colorito: si rivela lo dei cattolici schietti e sinceri.

Il messaggio di Wilson

Anzi Wilson nel suo messaggio a Congresso presta meglio il suo programma al paese mondiale, aggiungendo altri principi oltre quelli di Lloyd George: cioè abolizione della diplomazia segreta, libertà dei mari, approvazione per quanto è possibile in tutte le barriere economiche. Per quanto che riguarda l'Italia egli vuole che la sistemazione delle frontiere sia effettuata secondo le linee di nazionalità chiaramente riconoscibili.

Una doverosa constatazione

Dopo aver riassunto brevemente i capisaldi del discorso di Lloyd George, il pensiero corre spontaneamente a cinque mesi fa, quando Benedetto XV indirizzava ai Capi dei popoli belligeranti la sua Posta. Noi ricordiamo quanto allora abbiamo scritto: «essa, dicevamo, è come un quadro di finissima arte, il cui pregio superiore ad un occhio che guarda superficialmente, oppure attraverso ad un per-

stante suo non è affatto diminuito anche se per magia altri non raggiunga gli effetti sperati. Ma un'altra parola ancora, pronunciata oggi da Benedetto XV deve essere per noi di ineffabile conforto. Il Santo Padre contraccambiando gli auguri delle primarie famiglie romane si è allegrato con cordiale benevolenza sull'opera da esse spiegata nel sollevare le miserie di guerra. L'enciclica portata alla matrone che leniscono le piaghe dei sofferenti, ai giovani che compiono cristianamente il dovere, per grazie e doloroso che sia il benedizione inviate ai cari ora ritenuti lontani dalle loro famiglie, hanno un valore che non può non essere rilevato in quest'ora. Benedetto XV benedice a tutti quelli che generosamente ed in mille modi compiono in questo grave momento il loro dovere verso la patria e si augura che l'esempio offerto in ciò dal patriottico romano sia pegno al popolo dell'universale ritorno alle civiltà di Cristo. Possa il voto del Padre comune essere presto e completamente esaudito.

Un Vescovo Salesiano

Governatore di uno Stato del Brasile

S.E. Reverendissima Monsignor Francesco Aquino Corea, giovanissimo, di un giovane tra i Vescovi del mondo, venne prezzato dal Presidente degli Stati Generali ad accettare la nomina a Governatore dello Stato di Matto Grosso.

Egli più volte riuscì l'alto incarico, ma infine, vinto dalle reticenze insistenze del Presidente, alle quali si aggiornò

lo esortazioni dello stesso Nunzio Apostolico del Brasile, accettò il governo civile della sua Patria.

Nel gran libro dell'opera Salesiana

che contiene pagine magnifiche d'operosità per le missioni, la protezione, tutela,

assistenza degli emigranti, scuole, ospedali, ecc., oggi si aggiunge anche

questa che ha pure un gran significato civile-sociale.

Duecentomila

Il bollettino mensile municipale di

Milano pubblico delle cifre che devono rendere perplessi tutti quelli che s'illudono che la serie del momento che attraversa la Patria, dovesse richiamare tutti i cittadini a maggiore austerrità di vita, a economie più rigorose di denaro e all'abbandono di tutte quelle manifestazioni che sono in evidente connivenza con le sofferenze e i pericoli che incombono al Paese. Alzandosi alle cifre dei luoghi di divertimento (teatri e cinematografi) nel mese di novembre.

Il pubblico dei teatri è rimasto numeroso come beni mesi precedenti: quello dei cinematografi è aumentato della considerevole cifra di 200 mila. E non

si dire che le rappresentazioni teatrali siano migliorate in vista della serie

del momento tre compagnie d'opere del teatro del Duomo Milano con porcherie più

meno vienesi e una compagnia di prosa rappresenta le più oscene *pochette* parigine.

I cinematografi da parte loro continuano coi drammatici passionali a lungo metraggio, con scene comiche che poco

contribuiscono a rinvigorire la resistenza interna e a dare alla città quella ve-

sità di austeriorità che i migliori credono necessaria per rendere meno stridente il contrasto fra chi combatte e tuote al fronte e chi vive nelle retrovie.

La pace russa

Continuano e si intensificano, nonostante le fosche previsioni dei giornali, specialmente inglesi, le trattative di pace fra gli Imperi centrali ed i russi. Pare anzi che il commercio si sia più attivato fra la Germania e la parte settentrionale della nuova repubblica. La Finlandia per suo conto ha chiesto alla Germania il suo riconoscimento come repubblica indipendente, con promessa di buon vicinato. Si intende che la Germania ha fatto punti d'oro alla nuova repubblica.

La Gurdialia, l'Estonia e la Livonia avrebbero con un plebiscito chiesto di fare parte della Germania.

Del valore però di questi plebisciti è lecito dubitare, quantunque la Gurdialia, e specialmente Riga, contenga molti tedeschi.

Si ignorano naturalmente le basi sulle quali sarà trattata la pace, ed i poimachi si agitano giustamente per essere ammessi alla conferenza fra gli imperi centrali ed i delegati di Lenin.

Iniziano il governo massimalista con

la sua strada, ed ha sequestrato tutti le attività pubbliche e private dei finchi, che andranno a formare il fondo della nuova Banca unica repubblica. Ha nazionalizzato le ferrovie e i mezzi di produzione.

D'altra parte nascono e si intensificano altre rivoluzioni. L'Ucraina, conquistata con tanta fatica da Pietro il Grande, si è staccata risolutamente dalla repubblica di Lenin. I cosacchi del Don per conto loro si costituiscono in Governo autonomo. La Bassarabia, secondo le ultime notizie, si sarebbe formalmente in repubblica indipendente.

Iniziano i governi massimalisti con

la sua strada, ed ha sequestrato tutti i mezzi di produzione e le attività

pubbliche e private, e le varie razzie dell'antico Impero. Vi sono anche qua e là dei moti controrivoluzionari borghesi e carabinieri, ma non hanno ancora trovato un uomo capace di dar loro una direzione ed una organizzazione capace di

farlo.

Nella grande tragedia

Barbarie

Non una, ma più volte, con feroci

non mai sara, i velvelli nemici sven-

dono quali nibbi ed aguzzi rapaci su

città estremo e seminare la morte. Nella notte silenziosa, favorita dalla oscurità, i predoni dell'aria colpiscono

oltre vittime innocenti, vecchi, infermi, donne e bambini. Sono i monumenti dell'arte e della religione colpiti, sventrati, abbattuti.

Alle città sorelle, così duramente

provate dalla sventura e dalla sede di

stormino dei figli di Dio, il nostro

susto commosso.

Il Papa, ha ripetuto ancora la sua

protesta oltre quella apparsa sull'Os-

setevore romano, il giorno 5, in

rispondendo agli auguri del patrioti-

co romano.

Le gravi parole che ha pronunciate

Benedetto XV, contro le barbarie del-

l'incuria su Padova e su altre cit-

à, erette aperte ed indisse, suonano gravissimo monito di fronte alla ca-

rcita degli imperi centrali. Gli attentati

che si sono stanzialmente rinnovati

ancora dopo che aveva risarcito la ve-

glia amministrativa del capo della Chiesa

Cattolica, non solo confermano il di-

spiego del diritto da parte dei nostri

nemici ma hanno pure tutto il carat-

tere di un'offesa e di un dispregio di-

detto dell'autorità e dell'opera del Pa-

pa. Tutto il mondo cristiano deve sen-

ire la gravità di questa circostanza e

dare a sentire ancora i cattolici

dell'impero centrale. Ma sembra che

i fatti debbano dimostrare che in que-

sta nostra ipotesi noi pecciamo di ingenuità. Ad ogni modo la storia qui-

dicherà del grande animo di Benedic-

to XV, e dirà che il valore dell'inter-

essere del popolo italiano come la giurisdizione del tribunale di guerra quale per-

mezzo, benché estranea all'Esercito, che si

si tenessero colpevoli di tradimento, di spionaggio, subornazione, ecc.; o fossero complici o corrieri nella consumazione di reati militari, o fossero complici corrieri ed anche essi stessi autori di reati avendo connivenza con reati militari.

2. Saranno altresì soggetti alla giurisdizione del tribunale di guerra tutti coloro che in concorso con militari, si rendessero colpevoli dei fatti e delle azioni prevedute nel noto Decreto Lazio

del 1 ottobre u.s., contro i sabotatori della guerra, e cioè che, con qualsiasi mezzo commettessero od

insorgessero a commettere un fatto che può deprimente lo spirito pubblico o altrettanto diminuire la resistenza del Paese, o cercare pregiudizio agli interessi complessi della guerra o con la situazio-

ne interna od interezziale dello Stato e reati tali per i quali il Decreto di

disco ha imposto la pena della reclusione a 5 anni e della multa sino a Li-

ro 10.000, senza possibilità di trarre del beneficio del perdono.

3. Vengono poi ad essere comprese nella competenza del tribunale di guer-

ra, alcune particolari specie di reati co-

muni, e prima fra questi, i delitti con-

tra la libertà del lavoro — i quali, non

soltanto trovano la loro precisa menzione nel Decreto Lazio (enziiale 10 di-

embre 1917), ma possono anche in certi

caso riconoscerli strettamente co-

atti di cui all'altro precedente Decreto

del 1 ottobre contro i sabotatori della

guerra, in quanto l'attentato allo svilup-

po dei commerci e delle industrie tende a deprimere lo spirito pubblico e ad indebolire la resistenza, altrettanto econ-

omico del Paese. In ogni modo è assai

opportuno che la popolazione vegna be-

ne edeta che tutti coloro i quali con

violenza o minaccia, restringessero od

involgesse in qualsiasi modo la libertà

dell'industria o del commercio o con gli

stessi mezzi casinosa o facesse par-

care le cessazione o sospensione del

lavoro a favore di stabilimenti che pro-

fondono materiale per l'Esercito o per

l'Armata, saranno deferiti ai Tribunali

di Guerra, e la pena sarà della rechizi-

one da uno a cinque anni, e per i pro-

motori, da tre a dieci anni.

Gioventù nuova

(Dai verbi)

Dall'interno di una chiesa della grande città si spargono il canto romanesco di molte voci virili. L'Esordita della sera e già calata e quel canto sonoro e massiccio, come voci che vengono da lontano, si ode anche nelle allestizioni che circondano il tempio del Signore. Un gruppo di giovani dal portamento allegro, con passo giovanile, si dirigono a quella volta ed entrano per la porta maggiore. Quale spettacolo straordinario! La navata centrale è letteralmente scopia di giovani, ben illuminati, compresi gli occhi piovosi e fissi all'altare dove, tra una festa di colori, troneggia la statua Osia. E cantano quei ciucioserini, quei silenzio giovani, cantano inni e canzoni sospicose a loro nota, cantano or riiti nelle persone attive, per governo, o giovinotichini davanti al loro Re e loro Dio, sempre però accendendo il canto con una fede nuova che si ricopre dal loro occhio scintillante e vivo. Essi cantano le lodi sia di Dio dei forti e dei vergini e questo coro di voci giovanili e casti copre un altro canto, che vira dalla via, un canto sognato, un canto di giovani rotoli al vino, inebetiti dal vino e dalle dissidenze carnali nell'esistenza. Il canto della strada presta si allontana e rimane ai canti semplici e puri simboli della vittoria che la gioventù nuova — vuol riportare sul mondo pagano che lo invadono.

La solenne funzione, l'ora di adorazione mensile, che il forte grido si è imposto come fondamento di ogni sua attività cattolica, è terminata. Le porte della chiesa si spalancano e la folla dei giovani che esce ripigliano subito tutta la sua agitazione e vivacità. Prima di dividerci però anche sulla pubblica via: giungono improvvisamente una dimostrazione di fede e di amore; il loro entusiasmo non si contiene facilmente e gridano: «Eviva Eviva al nostro Cardinale. Eviva al Papa. Eviva ai nostri organizzatori!»

Bravi giovani! Questa si chiama fraternità, questo vuol dire essere veramente cristiani, questo vuol dire essere giovani cattolici e desiderare realmente il trionfo della nostra Religione. Ma che si dovrà sempre dire che i cattolici sono dei congiunti di fronte all'energia di certe sette e di certi partiti! Bravi giovani! sette e di certi partiti! Bravi giovani! Vo che siete le speranze della nostra terra, riconosciute pure il vostro anche clamoroso entusiasmo per la causa santo che difendete e nel vostro contegno svelate i dormienti ed anche in altri campi dell'immenso esercito cattolico state troppo timidi per finora per farvi sentire, sorgono nuove schiere di combattenti che sopravvivono veramente vi, care e sacrificarsi per l'ideale cristiano.

I pochi passanti guardano meravigliati l'inusuale scena... Ad uno svolto di via un gruppo di giovani che tornava il proprio sacerdotio e incunca verso casa, s'imbatta in una donna indenca e ridotta nei suoi abbellimenti "rotoli" il giovane si mette immediatamente a ridere. «Brrr! Coracchiera di tristi!» La giovane ride e vorrebbe essere quello un rito di compassione per i poveri illusi della morale cattolica, ma il triste ne si sorprende, si rassegnano a toccare la piccola somma che passa veloce senza rimettere... per non insudiciarsi.

Il Giovento nuovo che ti forni vicino agli altari di Dio, che dal Tempio trae la forza per le nuove crociate dell'ideale e della purezza, allarga le tue fila, accresce le tue semine, rade le tue erbe, mentre fatta potente per multitudine di intenti e per numero di associati, tu, o giovento nuovo, possa soffocare col suo tribolo esemplare, le squandre di bandali della moralità che infestano le nostre città le contrade dei nostri paesi.

Il Papa e i prigionieri

La Liguria ha da Roma: «L'Ufficio aperto da S. Santità per la ricerca dei prigionieri» nei giorni ha triplicato il lavoro. Circa mille lettere ogni giorno gli pervengono a cui puntualmente si risponde intendendo al tempo stesso in corso di domande per le circoscrizioni del caso. Vi accorrono anche deputati, preti, ministri. Il ministro Nitto ha penato avere per un tal mezzo, in questi giorni, notizie del proprio figlio, l'infelice prigioniero, al fronte Giulio. L'indimenticabile Cardinale segretario medea una gita la partecipò per telefonico: forse Treves si è rivolto all'ufficio Vaticano per notizie di un figlio. Ed il Vaticano ha rispettosamente esaudito il desiderio di Treves, la quale premura l'on. Treves.

Mons. Eugenio Pacelli, nunzio apostolico a Monaco di Baviera, ha indirizzato al Cardinale Gaspari, segretario di Stato di San Pietro, il seguente telegramma:

«Cardinale Gaspari - Roma - Monza, 21 - Credo doveroso comunicare V. E. il seguente telegramma inviatomi da cancelliere: Prigionieri delle truppe

belghe nell'Africa Orientale e poi internati in Francia, sono giunti in Inghilterra ventuno (significo) di esprimere alla Santa Sede e a V. E. personalmente i più saluti ringraziamenti, per l'efficace intervento a favore di tanti infelici vittime della guerra. Firmato, Hartling, Pacelli».

Tale compenso sarà corrisposto in porto di un altro titolo del Prestito.

contanti per le parti che non eccedono nominali, allo scopo di ridurre il loro valore nominale, al prezzo di emissione per le parti superiori e contro versamento del dazio occorrente per raggiungere l'imbarco.

Per lenire le miserie della guerra

Fratelli, il 7 Dicembre 1917 a favore del Prestito

Frutto della giornata di lavoro

Settimana Industriale a favore del Prestito

Macchina Impiegati Indus- TOTALE

N.	DITTE	Settimana Industriale a favore del Prestito	Macchina	Impiegati	Indus-	TOTALE
1	Cotonificio Bustese	25.000	3.270	93	3.637	7.000
2	Giovanni Miani e Sippoti	5.000	1.696,75	400	2.453,25	4.580
3	Airoldi e Pozzi	3.000	1.143,25	528	1.670,75	3.342
4	Louis Colombo	5.000	1.553,50	174	1.727,50	3.455
5	Cotonificio Venzaghi	5.000	1.378,50	167,45	2.045	4.000
6	Manifattura Tosì	6.000	1.378,50	185	1.636,95	3.200
7	Berti e Vitale				1.226,65	2.000
8	Giuseppe Porzi			80	523	1.000
9	Angelo Crespi su Stefano	250	407	70		
10	Cot. Dell'Acqua, Lisseni, Castiglioni	5.000	685,95	290	885,95	1.771,90
11	Andrea Gagliardi di Sacconago		478	270	722	1.590
12	Fratelli Milano	600	340,50		659,50	1.000
13	Fratelli Lualdi		296,65	40	663,35	1.000
14	Ing. Domenighetti e Bianchi		368,30	134	550	1.052,30
15	Comerio Ercolé	2.000	585,80	15	600	1.200,80
16	Cot. Rinn. G. A. Crespi e di Lomazzo	5.000	450,30	80	530,30	1.000,60
17	Andrea Pessotti	2.000	611,75	50	635,25	1.330
18	Giovanna Garavaglia	1.000	551		553	1.110
19	Giovanni Cozzi	200	70,50	12	90	172,50
20	Fratelli Calcaterra di Sacconago	2.000	189,90	55	255,10	500
21	Luigi Pozzi e Figli		19		20	39
22	Colombo Ermengildo	200	26,50	17	46,50	90
23	Reniglio Bossi e Figlio	1.000	155,05	43	301,95	500
24	Ettore Tosì di B.		12		18	30
25	Giovanni Galassi		156	20	200	378
26	Antonio Castiglioni	100	186,50		186,50	373
27	Andrea Tosì		105		400	505
28	Società Elettrica Alto Milanese		21,50		217,50	300
29	Maria Bianchi e C.	200	26,50	17	46,50	90
30	Luigi Grampi e Figli	50	55,80		70	125,80
31	Giovanni Giuseppe		33		57	110
32	Officina Gas "Molteni"		21	22	100	143
33	Colombo Cesare		4		5	10
34	Cerana Cesare	200			100	100
35	Ferrario Michele		56,40		100	156,40
36	Amiditerio De Bernardi	1.000	125	15	162	300
37	A. Crespi e F.		71,60		100	171,60
38	R. G. Colombo	200	100		100	200
39	Traffilero di Busto Arsizio		178,35		221,65	400
40	Giovanni Cardani e Figlio	500	251,65		251,65	503,30
41	Fratelli Tosì su Pietro		84		116	200
42	Ferrario Giuseppe		28,35		25	53,35
43	Unione Manifatture	500	358,80	65	430,20	650
44	Fratelli Rostoni		27,70		30	57,70
45	Garavaglia Pietro e C.	200	88,60	5	100	193,60
46	Antonio Solbati	150	77		100	177
47	Antonio Minati di Serrano		500		500	500
48	Eduardo Baffo di Serrano		887,50	25	900	612,50
49	Ercolé Lualdi	110	10		150	240
50	Ing. Guido Orsi di S. Giorgio	217			233	450
51	Giovanni Castiglioni		108		112	220
52	Giovanni Castiglioni e Figli	200	154,40	15	200	369,40
53	Longhi Enrico		26,90		23,10	50
54	Michelob Solbati	1.000	185,15	12	602,85	700
55	Carlo Grassi su Angelo		42		58	100
56	Colombo Giuseppe, elettrista		118,50	15	250	431,50
57	Francesco Castiglioni	500	221,50		221,50	433
58	Ernesto Tosì e C.	500	323,85		323,85	647,70
59	Manifattura Tessuti Spagna	1.500	377,50		377,50	755
60	Guglielmo Alessandro		38,50		50	88,50
61	Candiani Enrico	1.000	296,50	100	405,50	811
62	Guzzi Battista		60		60	120
63	Manifattura di Vespolate		27,65	235	400	627,75
64	Goria Romeo di Sacconago		57		23	60
65	Giovanni Balsterri		85,25	10	100	195,25
66	Manifattura Savio Sandroni		71,60	22	93,60	187,20
67	Macchì e C.		379,45	71	500	950,45
68	Antonio Borsa e C.		49,10		50,90	100
69	Antonio Colombo di Giacomo		13,50		36,50	50
70	Andrea Castiglioni su C.	200	221,03		221,02	442
71	Alessandro Bassilio	1000	5		20	25
72	E. Gabardi di G.	300	23,80		26,20	50
73	Ritorcitura di Bustese		153,20	24,70	177,90	325,80
74	Pessina e Salvi di Bustese		257,70	23,30	324	645
75	Bostoni e Crespi		50		50	50
76	Giuseppe Marcora su Gaspare		500		300	300
77	Giuseppe Marcora su Gaspare	1.000	280,20	40	399,80	720
78	Volontieri e Comerio	300	55	10	65	190
79	Fratelli Radice di Donato	2.000	237		227	474
80	Manifattura Giani e C.	500	301,50	30	331,50	663
81	Comerio Agostino		47,90	10	630	687,90
82	Garavaglia Giuseppe		19,85		20,15	40
83	Pozzi Antonio	100	108		108	108
84	Alcune operai Lega Catt. Lavoro		10		10	10
85	Tenente Davide Galli				100	100
86	Tenente Carlo Ticozzi				100	100

25.028,43 3.628,95 34.118,77 62.778,15

Antonio Tognella 10.000

Cav. Aristide Basilio 500

Enrico Piantanida 2.000

Bottini Marcora e C. 250

Enrico Castiglioni 500

Enrico Garavaglia 250

Fratelli Garavaglia 250

Ottorino Maderna 250

Cav. Carlo Gallazzi 250

Ditta Dario Cominelli di Milano 250

Cav. Luigi Cantù 250

Ettore Lualdi 500

Cooperativa del Popolo 300

Cav. A. Barnochi di Legnano 500

Achille Basilio 1.000

Giuseppe Maggioli di Roma 200

Carlo Scapri 10.000

Antonio Malinini 100

Cotonificio Pizzi 100

Enrico Colombo 1.000

Fabio Vignal di Legnano 1.000

Cot. Flli Dell'Acqua di Legnano 1.000

Tessitura di Legnano 1.000

Tomaso Solbati 200

Banca It. di Sconto, Busto Ars. 5.000

Maurizio Pick di Milano 1.000

La consegna del frutto della giornata di lavoro nelle teste di S. Ambrogio per i profughi venne fatta sabato p. m. nelle mani del generale Sardagna, che ebbe parole di vivo piacere per la nostra città. Erano presenti il Cav. Arturo Basilio per la Federazione degli Industriali, il Sindaco Amintore Carlo con l'operaio Giovanni, per la Camera del Lavoro, il Sig. Provenz Don Paolo Borri, con l'operaio Emma Colombo e Mazzucchelli Paolo per la Lega del Lavoro, un colonnello ed un maggiore di fanteria riuscirono a dire appena alla mano d'opera rurale femminile disponendo che fare un diretto appello alla mano d'opera rurale femminile disponendo che in opportuni riunioni si faccia comprendere a questa la necessità di dare la più larga partecipazione possibile ai lavori agricoli. Si terrà all'ultimo una serie di conferenze nei cascinali della parte bassa della provincia, ove tale pronostica grande è ritenuta più necessaria, interessando per la opportuna propagandistica i Sindaci, i Parrocchi, gli Uffici di collocamento, e i proprietari locali. L'utilissima propaganda fatta all'infuori di ogni ragione politica, nel supremo interesse del Paese, non potrà fornire che ben accorta.

Conferenza alla «Casa del Soldato». — Il noto oratore, magg. avv. Cavalla terrà una Conferenza alla Casa del Sol-

dato consolidato 5 per cento, al quale l'era-

zione restituiscere lire 3,50 per ogni cento

nominali, allo scopo di ridurre il loro

versamento effettivo da 90 ad 85,60, in

soli al prezzo superiore e contro versamento del

fatto.

Tale compenso sarà corrisposto in porto di un altro titolo del Prestito.

contanti per le parti che non eccedono

nominali, allo scopo di ridurre il loro

versamento effettivo a 85,60, in

solito al prezzo superiore e contro versamento del

fatto.

Tale compenso sarà corrisposto in porto di un altro titolo del Prestito.

contanti per le parti che non eccedono

nominali, allo scopo di ridurre il loro

versamento effettivo a 85,60, in

solito al prezzo superiore e contro versamento del

fatto.

Tale compenso sarà corrisposto in porto di un altro titolo del Prestito.

contanti per le parti che non eccedono

nominali, allo scopo di ridurre il loro

versamento effettivo a 85,60, in

solito al prezzo superiore e contro versamento del

fatto.

Tale compenso sarà corrisposto in porto di un altro titolo del Prestito.

contanti per le parti che non eccedono

nominali, allo scopo di ridurre il loro

versamento effettivo a 85,60, in

solito al prezzo superiore e contro versamento del

fatto.

Tale compenso sarà corrisposto in porto di un altro titolo del Prestito.

contanti per le parti che non eccedono

nominali, allo scopo di ridurre il loro

versamento effettivo a 85,60, in

Francesco Bosca	100
Ancuni Amici	76
Giuseppe Croci	100
Emilia Grandolfini di Buenos A.	100
Esportazione Italiana E. Certi	2.000
Enrico Certi di Milano	500
Boroni Luigi Fortunato	300
Cerano e Garavaglia	200
E. Crespi e C.	100
Ferrilli e Rosanna	350
Maccia Giovanni	100
Marsora Pasquale di Benigno	20
A. Colombo fu P.	50
Giovanni Nicora	150
Grandi Federico	100
Michele Cersini	25
Gabardi Giovanni	100
Totali	1.391,70

Il seguito al prossimo numero.

LEGNANO

Le lettere di un soldato

Dietro il quadrante

Il saluto nemico - come l'orologio - l'ora dei ricordi.

Quando la lunghissima strada di 35 ore di viaggio, ansante e sfumato come un corridore che non ne possa più, entra nel recinto della stazione di... a pochi chilometri dalle linee nemiche, una musica nuova per la più parte degli arrivati furoreggiava.

Era quella che il bollottino del comandante supremo general Diaz qualificava poi come un cannoneggiamento taurineggianti contro il massiccio del Grappa; cannoneggiamento rimasto, come tutti altri, senza alcun risultato, grazie ai valori dei nostri soldati.

Ma non solo la musica del cannone attendeva i nuovi arrivati, alcuni velivoli nemici avevano creduto essi pure di venire a salutarli, quindi, conorno di... salve da parte dei cannonecini antiaerei, fischii di sirene, campane a stormo, ordini di riparo, ecc., ecc.

Come inizio non c'era veramente da lamentarsi. Del resto, dopo i primi imbarcati momenti di emozione, i nuovi tantacini si adattarono subito all'ambiente, e quando, dopo una notte di riposo ne seguì l'ordine di proseguire la marcia, senza lamenti, anzi nella piena coscienza di andare a compiere un vero dovere, essi si misero in viaggio. Evidenze di servizio voleva che essi si fermassero ai piedi dei contrafforti in attesa che altri ordini li portino dove gli compagni più anziani contendono vittoriosamente le vie al nemico, e già essi, mentre percorrono le loro strade, possono osservare tutte quel lavoro meraviglioso che si svolge alle spalle delle linee del fuoco; lavoro meraviglioso che lo scrivente paragona al setto il quadrante di un orologio.

Gia molti scrittori con maggior competenza e con più vivezza di stile hanno descritto l'interessante vita delle retrovie e delle seconde linee. A me bastia il giudizio d'assenso, la sintesi, che è quanto mai entusiasmante, specialmente per il fatto che questo lavoro è seguito ai giorni tragici della invasione, e sia una idea molto confortante, della subitanea ripresa della padronanza di sé e se che l'esercito nostro ha compiuto - appena il primo momento di incertezza e di rotta.

Zona di guerra. Ultimi di novembre. Carlo Guidi.

trovato dei buoni clienti per lo spaccio della frutta e dell'ingresso vino. Guadagna col cesto sotto le braccia gira gridando: «ze go un po' de tuto, ze go un po' de tutto e magari non ha che tre cartoline e due pettin!»

Verso sera l'orologio segna l'ora dei ricordi. Quando il sole fattosi rosso privo di calore va nascondendosi dietro i monti e ne indora la loro cima; quando dal fiume, che col Piave divide gli onori in questa lotta tremenda, salgono le brume, olt' allora, negli ozi della tenda segna l'ora dei ricordi! Parecchi si mettono a cantare le vecchie canzoni e in quel canz. v'è tutta l'esperienza degli interni sentimenti.

Già più volte m'è parso di sognare ad occhi aperti e di trovarmi non in zona di operazioni ma nella pacifica valle dell'Olona in una delle antiche passeggiate.

Semonchì si richiamarri alla realtà pensando le campane di queste belle chiese venete, col loro suono triste, angoscioso.

Non so perché, in tutte sia della città come dei paeselli predomini un tono come di voce lamentevole. Sgrazialmente esse vengono sonate a sbalzo e non a distesa, come nella più parte della Lombardia, e con ciò aumentano il grado di tristezza. L'Ave Maria qui mi penetra nelle ossa, mi da dei brividi, mi commuove profondamente.

Sento suggerirmi che la Voce del Signore rappresentata dalle campane non può oggi esser lontana: le chiese sono quasi deserte dai loro notevoli frequentatori: dappronto è desolazione, e rovina, miseria, è sangue.

Oh, piuma, giunga presto il giorno in cui quale salutando la liberazione di tanti fratelli e il trionfo della madre Patria, ritornino a richiamare agli avili silenti le turbe dei popoli assottigliati e di pace ed essi ammonisca come solo ai piedi di Gesù e con l'ossequio delle sue leggi — più che nella vertiginea vita dove è egoismo brutale e lussuria — questo grande patrimonio voterà conservarsi intalterato a beneficio dei nostri figli, delle generazioni future.

Zona di guerra. Ultimi di novembre. Carlo Guidi.

Disservizio postale. — Da anni Legnano si lagni con mille ragioni di questo importante servizio pubblico, servizio che non corrisponde affatto alle esigenze del movimento postale, locale e che ora è andato così peggiorando da sollevare unanime proteste contro quelli che dovrebbero provvedere.

Un bugigattolo indecente serve di Ufficio che rimane chiuso qualche ora nel meriggio e che una volta faceva che direzioni giornaliere... invece di tre, ed ora ne fa una sola... salvo qualche occasione che rimane priva del tutto per dimissioni del distributore.

Ben poca corrispondenza viene timbrata al suo arrivo e quella poco lo è in modo illegibile, rendendo così impossibile l'indagine sulla causa dei ritardi.

Il Sindaco, la Giunta ed i Consiglieri si sono mal occupati di questo deplorabile stato di cose, per la semplice ragione che quasi tutti esendo industriali, la corrispondenza viene ritirata dall'ufficio dai loro dipendenti. La Direzione delle Poste, non avendo reclami dalle Autorità locali, ci dorme sopra, forsancano nella considerazione che l'ufficio postale di Legnano è di terzo o quarto grado, come ai tempi di Federico Barbarossa.

Quest'Ufficio Postale (meno il titolare) viene esercitato da signorine che per la loro giovane età e brio, confrontando la corrispondenza accelerandone maggiormente... il ritardo nel recapito.

Speriamo che il pressone pubblico reclamo e l'articolo del 4 corrente del giornale *La Sera*, siano sufficienti per scatenare chi di ragione. Legnano vuole e merita d'avere un'Ufficio postale corrispondente alla sua importanza, con un personale più adatto. Ricordiamoci che abbiamo utilizzati degni d'ogni considerazione da impiegare e che potrebbero benissimo servire a questi delicati ed importanti servizi pubblici.

Un cittadino.

Non pubblichiamo più nessuna corrispondenza da Legnano, perché in una città di trentamila abitanti, non

abbiamo trovato nessun corrispondente. Ciò non ci sorprende; conosciamo l'ambiente e l'appoggio che abbiamo da parte anche di... ecc. Pubblichiamo una lettera aperta — l'abbiamo già sul tavolo — in cui, senza reticenze, diremo, ai amici ed avversari, a servirli ed al cielo, «tutta» la verità. Ci mettiamo anche in croce dopo, noi non perderemo in nostra tranquillità, sicuri della nostra coscienza e della nostra opera «disinteressata».

SARONNO

Cospicua elargizione. — La ditta Giulio Gianetti, benemerita sempre anche nel campo della beneficenza, in occasione del nuovo anno, ha elargito la somma di L. 1000 a favore del nostro civico ospedale.

Segnaliamo con piacere la generosa offerta nella speranza che l'esempio venga da altri seguito ed imitato.

La salute del nostro sig. Prevost.

In questi giorni il nostro amatissimo preposto sac. obispo Roberto Montoli ha davuto subite, ancora una volta, una gravissima operazione chirurgica. La popolazione saronnese che nel suo parrocchia ed ora il padre benedetto e buonissimo amore filiale la triste jattura, ogni bene augurando all'illustre infermo.

E noi pure ci associamo con tutto il cuore alle fervide preghiere che il popolo innalza ogni momento a Dio, perché gli sia conservato a lungo il suo buon Pastor, che tanto degnamente e santamente sa reggere ed indirizzare, collesempio e colla parola, sulla via della bontà i nostri cuori e le anime nostre!..

FAGNANO OLONA.

Sottoscrizione pro Profughi

Abbiamo avuto nella scorsa settimana le somme seguenti alle sottoscrizioni:

Ditta Successori di Giuseppe Creghetti di Martinoi e Bellora L. 400,- Edoardo Morlin Visconti 50,- Umberto Tognola 20,- Comitato Milanesi per la raccolta dei fondi per i bisogni della guerra 2230,- L. 2710,- Somma precedente 3456,-

Totale L. 6166,-

La Spett. Ditta Enrico Giandani ha versato L. 300 e non 200 come venne erroneamente pubblicato.

Dobbiamo aggiungere che anche il sig. Ernesto Pigni della Spett. Fabbriani Teatro, ha offerto un voluminoso pacchetto di scampoli di tela, e che la Ditta Ing. Orsenigo e Borraj ha nuovamente offerto la legna a prezzo di lavoro, come già pratica la Spettabile Agenzia della Casa Marchese Ellore Ponti. Va pure riferito che i signori Martinelli e Bellora da oltre due anni hanno assunto a carico della loro Ditta l'impegno di provvedere al completo fabbisogno di due, profughi del bello.

La Commissione ha distribuito un nuovo sussidio, in ragione di L. 10 per ogni persona, quale contributo per l'acquisto di indumenti, ed ha iniziato la distribuzione della legna al prezzo ridotto di L. 4 al quintale.

Tipografia A. Antonini e C. - MILANO. ANTONIO ANTONINI, settore responsabile.

Macchina Tipografica tavolaletta Arbitri: linea telaio 75 x 105; ultra 85 x 120, in buonissimo stato, vendesi occasione. Montorfano, Via Chiavalle, 12 - Milano.

Per inserzioni sui giornali "LA VOCE DEL POPOLO", PERSEVERANZA - ITALIA rivolgersi esclusivamente all'Agenzia di Pubblicità: La Quarta Pagina Italiana Via Chiaravalle 12 - Milano

Diffondete "La Voce del Popolo,"

CONCORSO lire di premi

Disponibile nei sei circoli italiani i numeri 4, 5, 6, 7, 8, 9, in modo da ottenere sempre la somma di 20 per ogni lato del triangolo. I vincitori, assolti di ogni condizione di questo concorso, riceveranno subito un attestato e SPLENDIDO PREMIO consistente in lire 50.000 lire di premio. Desideriamo di diritto alla distribuzione delle L. 50.000 lire in denaro. Un vento franco bello da 20 cent., nel cielo risponderemo subito alla tua domanda. Ed evitare ritardi a giugno scrivere direttamente alla nostra Sede Centrale e cioè: Sig. Consorzio - Società Gioiellieri MILANO - VIA SCIACCIAPPARELLI N. 7 - MILANO

La Donna e Signorina

può dare al corpo la massima

Eleganza - Igien - Comodità

portando le perfette forme da L. 10 in più

BUSTI L. 10 in più della Premiata Casa

MARIA PEPE

TORINO - Via Garibaldi, 5 - TORINO

Chiedere Catalogo N. 23 che si spedisce Gratis e che consiglia il Modello di busto più adatto alla persona.

Dalla vigna alla

STITICHEZZA

TISANE DE SANTE
di TRAPPISTES

unicamente a base di vegetali

La STITICHEZZA

e altre officinali che ne derivano:

MALLI DI STOMACO E DI RENI - IMPUNTA DEL SANGUE, BOTTONI, ROSSETTI, EMICRANIE, ecc.

Pharmacie Rationnelle

4, Via XX Settembre, PARIGI

Prezzo L. 1,50

Deposito per l'Italia:
39 via Giuliano, MILANO ed in tutte le principali Farmacie.

LA PUBBLICITÀ

è l'anima del commercio

FLORIO

IL MIGLIOR MARSALA

inghier
Cuoi *cuola leggero e pezzante*
sellai nero e colorato
Parenti & C.
Via Pergolesi, 22
Milano

Diffondete e fate leggere
“La Voce del Popolo,”

FARMACIA CENTRALE - Gallarate

LABORATORIO DI SPECIALITÀ prem. con massime onorificenze alle Esposizioni di Londra, Parigi, Roma, Genova, Firenze, Palermo.

FRANCESCO PALUMBO - chimico - igienista - farmacista delle Università di Roma e Genova

Alcune specialità:

ROUBROEK. Apportatore di forza negli assennamenti peccato-fisici: reindirizza la funzionalità degli organi più esposti al lavoro della vita L. 3,-
EMOGEL. Nelle anemie di qualunque origine; con sangue duro arreca sollievo, vivore, bellezza L. 2,50
DEPURAL. Efficacemente depurante primaverile-autunnale del sangue L. 3,-
ASTEROL. Contro l'astenia gastrica e la cattiva digestione - Normalizzatore appetitivo L. 2,50
TOSSIFIGHT intracratone contro le tosse più estinte L. 1,50
TRICOFILON - Tonifica, conserva e riproduce i capelli L. 3,-
DERMALINA - Pulisce la pelle dai parassiti e l'ammorbidente fogliodorsa rughe L. 2,50
ODONTINA - Il migliore detergente dei denti e il debilitatore delle carie L. 2,50
ANALGOL - Guarisce il dolore di capo L. 2,50
GONDOCODICO - Rimedio sovrano delle blemmangie acute e croniche L. 2,50
PURGOSTITICON - L'ideale dei purganti anche dei non scriteri, si purifica L. 2,50

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo e dissetante,
il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815
Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'Invecchiamento
del COGNAC **LA VICTOIRE**
Vermouth - Liquori e creme finissime - Sciropi e Conserve



LA VERA BELLEZZA
ottenendo, signore, signorine, di qualunque
età usando « Untriglie ». Rende la pelle
 morbida e la carnagione fresca e profumata.
Toglie rughe, tettiglioni, peli sanguini,
macchie e qualsiasi cicatrice. L. 4,50
Assegno lire cinque

SENO :DEALE La "NIVEA"
in meno di un me-
se sviluppa il seno rendendolo rigido, per-
fetto e affascinante. Può usarsi in qualsiasi
età. E' di uso esterno. Il flacone L. 7,-
franco e contro assegno L. 7,50

ISTITUTO DELL'ESTETICA
- Via Mauro Macchi N. 59 - MILANO -

SORDI possono udire coi cornetti
acustici inglesi "Odo".
Sono invisibili, la guarigione è rapida e
sicura.

Premio al paio L. 9. Assegno L. 9,50

"Lana Pro Soldato"

Filati per lavori a macchina e a mano; filato preparato con metodo
speciale per prevenire le congelazioni. **Prezzo da L. 11,25 a**
L. 18,75 il Kg. in grigio verde, grigio chiaro ed oscuro e in
tinte diverse.

— Si spediscono anche piccole quantità —

CATALOGO E CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA

Scrivere: LODEN DAL BRUN - Ferrara

Farina Lattea Italiana

Paganini Villania C.
MILANO

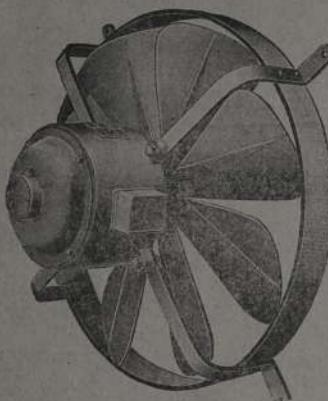


Perfetto alimento nutritivo, igienico, ra-
zionale, succedaneo al latte materno. —
Marca Nazionale raccomandata dai più
illustri Pediatri d'Italia.

GRAND PRIX

(Medaglia Oro) —
all'Esposizione Internazionale di
S. FRANCESCO (California).

Trovate in tutte le migliori Farmacie e drogherie del Regno

ERCOLE MARELLI & C.**MACCHINE ELETTRICHE**

Ventilatore Elicoldale

MOTORI - DINAMO

Elenco N. 3 - 4 Elenco N. 5

TRASFORMATORI

Elenco N. 7

ALTERNATORI

Elenco N. 8

ELETTROPOMPE

Elenco N. 8

AGITATORI D'ARIA

Elenco N. 1448

VENTILATORI

Elenco N. 1-2

Indirizzi Corrisp. MILANO - C. P. 1254

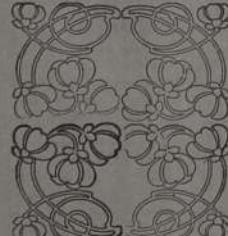
MILANO - SESTO S. GIOVANNI

La grande Scoperta del Secolo
IPERBIOTINA MALESKI
ottenuta col metodo Brown Séguard dell'Accademia di Medicina di Parigi, iscritta nella Farmacopea ufficiale del Regno d'Italia. Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi. — Prezzo L. 6. la bott. con istruzioni. — Cura completa 4 bot. L. 20 francesi nel Regno.

RICHIEDERE E PREFERIRE SEMPRE IL PRODOTTO ITALIANO
FERRO MALESKI

... Il più attivo il più popolare ed economico dei ferruginosi...
Si vende a L. 1 - la boccetta (dose bastante per un mese).

Premio Stab. Chimico Farmaceutico Cav. Dott. MALESKI
FIRENZE - Borgo SS. Apostoli, 18 - FIRENZE

**Profumi Bertelli**

finesimi, delicati, persistenti, supereleganti, di gran lusso:
AMBERGRIS - GIARDINO FIORITO - ORIGANO - ROSA
CELESTE - ACACIA - CICLAMINO - SUAVIS, ecc.

Creme, Vellutine, Sapori, Dentifrici, Lenzoni,
Brillantine, Oli, Cosmetici, Acque odorose, ecc.

SOCIETÀ A. BERTELLI

Al bambini Rachitici - Scrofolosi - Linfatici - deboli la salute
e la forza della FOSFOFERRIODINA - nutrimento completo
delle energie infantili. - In tutte le Farmacie e ai Lab. Farmacoterapico Emiliano L. MONTI - Bologna - prezzo L. 1,50

FOSFOFERRIODINA